



REGIONE CALABRIA
Il Capo Gabinetto

Prot. 542994

DEC. 21.07.2025

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c.

Ai Consiglieri
Dott. Antonio Maria Lo Schiavo
Dott. Davide Tavernise

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta n.263 e 315/12^ – Proponenti i Consiglieri Tavernise e Lo Schiavo. Trasmissione risposte.

Con riferimento alle interrogazioni consiliare in oggetto, si trasmettono le note di risposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici complete di relazioni tecniche, per gli adempimenti di competenza.



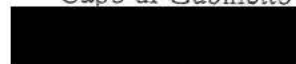
All.4



REGIONE CALABRIA
Assessorato Lavori Pubblici, Istruzione,
Edilizia Scolastica. Area dello Stretto e Città
Metropolitana di Reggio Calabria, Fenomeni
migratori, Urbanistica

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 542400 del 21/07/2025

Capo di Gabinetto



Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n. 315/12^: "In ordine alle mareggiate che hanno distrutto il lungomare di Tropea".

In riscontro all'interrogazione con richiesta di risposta scritta, si trasmette la nota del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici.

Cordialmente

L'Assessore





All'Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici



Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n. 315/12^ "In ordine alle mareggiate che hanno distrutto il lungomare di Tropea".

In riscontro al quesito posto con all'interrogazione a risposta scritta di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Quesito:

- 1) *quali risorse si intendono mettere immediatamente a disposizione del Comune di Tropea al fine di procedere ai lavori urgenti di ripristino del lungomare;*
- 2) *quali opere di mitigazione del rischio erosivo sono state realizzate nel Comune di Tropea e quali, allo stato, pur programmate e finanziate non sono state ancora realizzate;*
- 3) *se è stato concluso l'accordo con l'Università Mediterranea e con l'Unical per l'aggiornamento e la rivisitazione del Masterplan;*
- 4) *se è stato già programmato ed è iniziato un nuovo ed approfondito studio sul fenomeno erosivo nel litorale vibonese, ed in particolare sul tratto di costa di Tropea.*

Riscontro.

1. In merito al primo quesito si specifica che tra le attività in carico all'Ufficio vi è anche quello della pianificazione degli interventi e programmazione delle relative risorse, in accordo con il competente Dipartimento che programma le diverse fonti di finanziamento Nazionali ed Europee volte al finanziamento di investimenti mirati ad affrontare le cause che danno luogo alla presenza delle criticità. Gli interventi urgenti, volti in genere alla ordinaria e/o straordinaria manutenzione del territorio, invece, trovano copertura su specifiche fonti di finanziamento allo scopo appostate dai rispettivi Ministeri e/o su fonti di bilancio di diretta competenza degli Enti locali. Tanto premesso l'azione attuata dalla Regione, quindi, è proprio quella volta a realizzare interventi finalizzati alla protezione del territorio con la conseguente riduzione dei rischi afferenti alla vita umana ed alle infrastrutture presenti sul territorio, anche in vista della continuità delle attività economiche indispensabili allo sviluppo dello stesso;

2. In merito all'attuazione degli interventi di protezione dall'erosione costiera, nel tratto di litorale prospiciente il lungomare è prevista la realizzazione di parte dell'"Intervento integrato per il completamento delle opere di difesa costiera e ricostruzione del litorale (Scogli delle Formiche – litorale di Pizzo Calabro)", codice ECI10, I stralcio funzionale, che prevede la costruzione di una barriera soffolta con ripascimento protetto (Marina del Convento), mentre nella zona di "mare piccolo" sono previsti un pennello semi-sommerso e relativo ripascimento. La consegna dei predetti lavori, che interessano anche i Comuni di Pizzo e Vibo Valentia, è subordinata alla verifica della presenza di praterie di Posidonia Oceanica, come da Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del d.lgs. 152/2006, attraverso rilievi subacquei di dettaglio del relativo Habitat, al fine di

determinarne la reale estensione e il grado di interferenza con le opere in progetto. Tale approfondimento, recentemente realizzato e trasmesso in data 28.02.2025 dall'impresa aggiudicataria, ha evidenziato tale interferenza su circa 160 m dei 290 m previsti che consentirebbe la realizzazione parziale della barriera in progetto. Sulla base delle indicazioni che, in corso di recepimento dai progettisti, sarà valutata la fattibilità in merito alla realizzazione di uno stralcio della medesima opera in termini di funzionalità, nelle more di una eventuale rimodulazione del progetto che tenga conto delle limitazioni imposte dalla normativa ambientale.

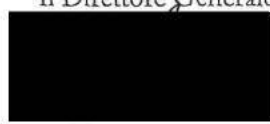
Un ulteriore intervento, denominato "Interventi integrati per il completamento delle opere di difesa costiera (tra Scogli delle Formiche e Litorale di Pizzo Calabro)" – SIURP: 216208, prevede la realizzazione di una barriera soffolta in località "mare piccolo" ed è attualmente in fase di valutazione ambientale presso il competente Dipartimento regionale.

3. In merito all'aggiornamento del Master Plan degli interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera in Calabria" (approvato con Delibera di Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino Regionale in data 22 luglio 2014), si rappresenta che è in corso di definizione un accordo con l'Università Mediterranea e con l'UNICAL e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'aggiornamento e la rivisitazione dello stesso con criteri e approcci innovativi facendo tesoro di tutte le virtuose attività svolte nel passato, che punta a rappresentare la più moderna frontiera per la mitigazione del rischio su ampia scala, nell'ambito di un contesto di risorse estremamente limitate rispetto alla complessità del territorio. Tale percorso punta a raccordare il tradizionale approccio bottom-down, basato su una visione estremamente puntuale e poco correlata a logiche di priorità comparate a carattere regionale, per trasformare l'attività in una attivazione propositiva dei territori in termini di progettualità, con il supporto del mondo scientifico, che affronti in modo integrato le criticità, superando i confini amministrativi e tenendo conto anche di quanto presente sul territorio in termini di esposizione al rischio.

Si specifica che l'esistente Master Plan ha realizzato una "fotografia" istantanea dello stato di fatto alla data degli studi connessi (giugno 2013), ma è da intendersi quale stato di partenza essendo il fenomeno dinamico in continua evoluzione per cui prevede adeguamenti - basati su periodi significativi - sulle base del monitoraggio dei litorali, di studi di approfondimento degli equilibri costieri, dell'attuazione degli interventi e di segnalazioni che pervengono dagli Enti territoriali a seguito di eventi critici. L'attività del Settore è comunque costantemente improntata ad una progettazione dinamica che scaturisce dalle modificazioni dell'ambiente costiero nel suo insieme e dall'aggiornamento del quadro conoscitivo in funzione delle opere nel frattempo realizzate e in corso di esecuzione.

4. Gli interventi di cui al punto 2, posseggono approfonditi studi specialistici che ne hanno garantito l'approvazione in sede di conferenza dei servizi e che contengono tutti gli elementi previsti dalle normative vigenti secondo criteri di idraulica marittima applicati ai fini dell'individuazione e della progettazione delle opere; ad ogni modo è opportuno precisare che secondo la tecnica, gli interventi di difesa delle coste, proprio perché gli stessi sono condizionati dai moti meteomarinari variabili e non sempre prevedibili, sono progettati sulla base di metodi probabilistici e solo dopo la loro realizzazione, verificando la rispondenza degli effetti indotti, è possibile approfondire la conoscenza indagando con studi specifici le eventuali ulteriori azioni da pianificare.


Il Dirigente del Settore


Il Direttore Generale